

Il Centro culturale Santa Maria delle Grazie

Recapiti

Via Poerio 32 – 30171 Mestre Venezia

Telefono e fax: 041.970723

Sito web: www.duomodimestre.it/centrolegrazie

E mail: centrolegrazie@duomodimestre.it

Referenti

Presidente: monsignor Fausto Bonini

Responsabile culturale: Giulio Giuliani

Gestione delle sale: Sabina Stoppa

La storia

Santa Maria delle Grazie, edificio religioso risalente agli inizi del 1500, in origine era una chiesa. Quest'ultima era annessa all'antico convento costruito dalle monache Cistercensi che in quegli anni si erano trasferite qui da Udine, ampliato in un secondo momento nell'area dell'ex distretto militare. Alla caduta della Serenissima, chiuso il monastero, nel 1797 la chiesa era stata trasformata in stalla, e in seguito, sotto l'occupazione austriaca, era divenuta un magazzino militare, poi abbandonato. Nel 1949 è il patriarca Agostini a suggerire alla Congregazione delle Figlie della Chiesa di avviare le pratiche necessarie a sdemaniare e acquistare la struttura, per farne sede di adorazione eucaristica. La compravendita viene sottoscritta nel 1968 per 35 milioni di lire. Ma con l'arrivo di monsignor Vecchi a Mestre nel 1961, la parrocchia di San Lorenzo mette il proprio veto alla realizzazione del progetto, in anni in cui il territorio del centro si fraziona nelle parrocchie di più recente costituzione. La proposta alternativa avanzata è una permuta: le suore danno al Duomo Santa Maria delle Grazie e la parrocchia e la diocesi cedono in cambio la chiesa di San Rocco ed un conguaglio economico. L'obiettivo del nuovo arciprete di Mestre, infatti, è di creare in via Poerio un auditorium pubblico di cui la città aveva estremamente bisogno agli effetti pastorali; un'idea che lo stesso sacerdote aveva inserito nel suo piano pastorale presentato al patriarca Urbani nel 1967 ed approvato dal cardinale. La trattativa tra don Vecchi e le suore diventa un braccio di ferro e si trascina per anni fino al 1981, quando le Figlie della Chiesa vendono lo stabile a San Lorenzo per la stessa cifra impegnata 13 anni prima. Per trasformare l'ex chiesa in un centro culturale serve però il cambio di destinazione d'uso. Grazie ad una variante urbanistica comunale il progetto può decollare. L'architetto Ettore Vio viene incaricato di creare un luogo di spiritualità dotato a piano terra di uno spazio per leggere e ascoltare testi e musica religiosa e di un altro adibito a cappella per la preghiera e la meditazione personale; al primo, creato con l'apposizione di un solaio che non si appoggia le mura perimetrali della struttura, un'ampia sala che nelle intenzioni avrebbe dovuto sostituire il "Laurentianum" a rischio di agibilità. I lavori iniziano nel giugno del 1981 e terminano alla fine del 1983 pochi mesi prima della morte di don Vecchi, la cui figura viene ricordata nella targa apposta sulla scala a destra del portale di Aricò. Subentrato monsignor Centenaro in Duomo, negli anni Novanta Santa Maria delle Grazie passa in proprietà al Patriarcato. La gestione è affidata all'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, diretto da monsignor Bonini, e il centro diviene uno dei principali poli della vita culturale cittadina. Nel 1996 vengono eseguiti importanti lavori d'adeguamento della struttura che rendono compatibile il suo uso pubblico con le nuove normative di prevenzione degli incendi e di accessibilità ai disabili. L'ultima svolta è del 2002: con la nomina di monsignor Bonini ad arciprete del Duomo e a delegato del patriarca per la Terraferma, la gestione del centro ritorna in capo alla parrocchia di San Lorenzo.

Il presente e i progetti

Santa Maria delle Grazie è un centro culturale laico d'ispirazione cristiana, un polo di pensiero, di dibattito e di cultura tra i più attivi in città sia per le iniziative ospitate che per quelle organizzate in proprio a servizio dei cittadini. La struttura moderna ed efficiente è ideale per accogliere iniziative pubbliche e private: meeting, convegni, congressi, seminari, concerti e per l'allestimento di mostre. La grande sala polifunzionale al primo piano ha una capacità di 180 posti ed è valorizzata da un soffitto a capriate a vista e da ampie vetrate. Un corridoio espositivo la collega a un secondo spazio al pianterreno con una capacità di 40 posti e prospiciente al giardino: era qui che era stata ipotizzata la cappella per la preghiera che in realtà non è invece mai decollata. Il centro offre la possibilità di concordare eventuali servizi di supporto: dall'accoglienza alla segreteria operativa fino al catering. Al suo direttivo è affidata la promozione delle iniziative culturali, a sostegno del dibattito sulla città, sui suoi problemi e sulle sue opportunità. In particolare, nel corso della stagione del Bicentenario del Duomo, celebrato nell'autunno del 2005, Santa Maria delle Grazie è stato il volano del lavoro del ciclo "Mestre: da periferia a città", che ha proposto pubblicazioni e dibattiti a partire dal lavoro di 5 laboratori sui temi della cultura, della politica, dell'economia, dell'urbanistica e della religiosità. Al pianterreno da due anni è collocata la Libreria San Michele, la libreria diocesana di terraferma, specializzata in particolar modo nel settore dei testi biblico - teologici, catechistici e di spiritualità. Prima c'erano state per molti anni le suore Paoline che in precedenza avevano gestito nella centrale via Verdi un punto di vendita di testi religiosi prima di trovarsi a dover cambiare in tutta fretta sede. Il centro è soprattutto ente associato alla nuova Fondazione del Duomo, polo culturale d'eccellenza, voluto dal patriarca Scola ed ideato di recente da monsignor Bonini, e come tale s'appresta peraltro a trasformarsi da associazione a istituto di cultura vero e proprio sulla scia del vicino Laurentianum. Proprio con quest'ultimo è destinato ad interagire programmando dei "dialoghi" su temi specifici: se Santa Maria delle Grazie si occuperà dei dialoghi civili, il Laurentianum seguirà quelli ecclesiali. Presidente, secondo statuto, è il parroco pro tempore della parrocchia di San Lorenzo: a monsignor Fausto Bonini sono associati, quali membri del direttivo, Oreste Avagliano che ha la responsabilità della vice presidenza, Tiziana Agostini, Sandro Bergantin, Maria Pia Lionello, e Cristian Rosteghin.

A cura di Alvise Sperandio